



**VERBALE n. 2/2024 di riunione del COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI – ALLEGATO A**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 dell’Azienda Speciale Bergamo Sviluppo è stato redatto in conformità allo schema previsto all’articolo 68 (modelli allegati H ed I) del D.P.R. 2.11.2005, n. 254, recante “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”.

Lo schema del bilancio di esercizio in esame, corredato dalla Relazione sulla gestione a cura del Presidente dell’Azienda, è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota integrativa.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i valori a confronto tra gli esercizi 2022 e 2023 e le relative variazioni; per i dettagli si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

**STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2023**

	VALORI AL 31.12.2023	VALORI AL 31.12.2022	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
<b>ATTIVO</b>				
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
a) Immateriali	1.218	0	1.218	100,00%
b) Materiali	0	0	0	0,00%
c) Finanziarie	400.532	400.002	530	0,13%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>401.750</b>	<b>400.002</b>	<b>1.748</b>	<b>0,44%</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
d) Rimanenze	0	0	0	0,00%
e) Crediti di Funzionamento ( <b>tutti entro i 12 mesi</b> )	680.027	588.381	91.646	15,58%
f) Disponibilità liquide	440.898	448.074	-7.176	-1,60%
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.120.925</b>	<b>1.036.455</b>	<b>84.470</b>	<b>8,15%</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				
Ratei attivi	54.017	0	54.017	100,00%
Risconti attivi	8.519	7.225	1.294	17,91%
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>62.536</b>	<b>7.225</b>	<b>55.311</b>	<b>765,55%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.585.211</b>	<b>1.443.682</b>	<b>141.529</b>	<b>9,80%</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
Arrotondamento bilancio all’unità di euro	1	2	-1	-50,00%
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>				
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
Debiti per Trattamento di Fine Rapporto	720.465	674.097	46.368	6,88%
<b>TOTALE FONDO TFR</b>	<b>720.465</b>	<b>674.097</b>	<b>46.368</b>	<b>6,88%</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO (tutti entro 12 mesi)</b>				
Debiti v/fornitori	446.730	418.139	28.591	6,84%
Debiti tributari e previdenziali	72.170	60.321	11.849	19,64%
Debiti Diversi	84	281	-197	-70,11%
Clienti c/anticipi	114.488	92.176	22.312	24,21%
Debiti v/dipendenti	89.432	86.508	2.924	3,38%

TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	722.904	657.425	65.479	9,96%
E) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	0	0,00%
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Ratei passivi	88.008	77.770	10.238	13,16%
Risconti passivi	53.833	34.388	19.445	56,55%
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	141.841	112.158	29.683	26,47%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.585.210</b>	<b>1.443.680</b>	<b>141.530</b>	<b>9,80%</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.585.211</b>	<b>1.443.682</b>	<b>141.529</b>	<b>9,80%</b>

#### CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2023

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI AL 31.12.2023	VALORI AL 31.12.2022	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>				
1) Proventi da servizi	148.292	142.067	6.225	4,38%
2) Altri proventi e rimborsi	478.961	485.302	-6.341	-1,31%
3) Contributi regionali e da altri enti pubblici	30.924	27.142	3.782	13,93%
4) Contributi da organismi comunitari	3.832	0	3.832	100,00%
5) Altri contributi	257.552	200.978	56.574	28,15%
6) Contributo della Camera di Commercio	1.006.321	1.107.795	-101.474	-9,16%
<b>Totale (A)</b>	<b>1.925.882</b>	<b>1.963.284</b>	<b>-37.402</b>	<b>-1,91%</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>				
7) Organi istituzionali	16.158	16.514	-356	-2,16%
8) Personale	896.510	894.883	1.627	0,18%
9) Funzionamento	392.986	373.992	18.994	5,08%
10) Ammortamenti e accantonamenti	1.528	0	1.528	100,00%
<b>Totale (B)</b>	<b>1.307.182</b>	<b>1.285.389</b>	<b>21.793</b>	<b>1,70%</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>				
11) Spese per progetti e iniziative	636.063	676.151	-40.088	-5,93%
<b>Totale (C)</b>	<b>636.063</b>	<b>676.151</b>	<b>-40.088</b>	<b>-5,93%</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B-C)</b>	<b>-17.363</b>	<b>1.744</b>	<b>-19.107</b>	<b>-1.095,58%</b>
<b>D) GESTIONE FINANZIARIA</b>				
12) Proventi finanziari	18.525	5	18.520	370.400,00%
13) Oneri finanziari	0	0	0	0,00%
<b>Risultato della gestione finanziaria (D)</b>	<b>18.525</b>	<b>5</b>	<b>18.520</b>	<b>370.400,00%</b>
<b>Risultato economico d'esercizio prima delle imposte (A-B-C+D)</b>	<b>1.162</b>	<b>1.749</b>	<b>-587</b>	<b>-33,56%</b>
Ires anno in corso	-751	-455	-296	-65,05%
Irap anno in corso	-411	-1.294	883	68,24%
<b>Risultato economico d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

Il bilancio è stato redatto secondo gli schemi ed i principi generali contenuti nel D.P.R. 254 del 2 novembre 2005, nonché secondo quanto disposto dal Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015 attuativo della Direttiva 2013/34UE, tenendo conto dei principi della prudenza, della continuità e della competenza economica.

L'Azienda provvede a riclassificare i proventi e gli oneri straordinari del Conto economico nella

gestione accessoria per quanto riguarda i ricavi (più precisamente nella voce “Altri proventi e rimborsi”) e in base alla relativa natura per quanto riguarda i costi. Nel 2023 è stata registrata una sopravvenienza attiva pari a € 50 relativa alla restituzione da parte di Servizio Elettrico Nazionale di un deposito cauzionale non di competenza dell’Azienda, a seguito della chiusura del contratto in essere per passaggio ad altro fornitore.

Sulla base di verifiche a campione, si è proceduto all’esame degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché alla valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati, anche alla luce di quanto contenuto nella circolare n. 3622/C del 05.02.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il confronto con l’esercizio precedente delle voci esposte in bilancio evidenzia l’andamento dell’attività di gestione svolta dall’Azienda nel corso dell’esercizio 2023.

La sezione “Attività” e la sezione “Passività” dello Stato Patrimoniale presentano un valore di € 1.585.211 superiore di € 141.529 rispetto all’esercizio 2022.

## ATTIVITÀ

Per la sezione “Attività” si rileva che:

- Voce A) “Immobilizzazioni”: le “immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposte al netto dei contributi in c/ impianti (secondo il metodo patrimoniale) in ottemperanza a quanto disposto dal documento n. 3 “Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio” allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Le “immobilizzazioni immateriali” ammontano ad € 1.218 e sono relative a licenze d’uso di software non coperte dal contributo in c/impianti, regolarmente ammortizzate in conto nella misura del 20% annuo; le “immobilizzazioni materiali” sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto dei contributi in c/impianti, e sono rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento. Il valore contabile delle stesse al 31.12.2023 risulta pari a zero.  
La voce “Immobilizzazioni finanziarie” ammonta ad € 400.532 ed è composta per € 20 dal saldo del conto di deposito “Telemaco – Infocamere” utilizzato per l’invio delle pratiche telematiche al Registro Imprese, per € 512 da depositi cauzionali richiesti dal nuovo fornitore di energia elettrica Sorgenia S.p.A. e per € 400.000 dal prodotto finanziario “Aviva Soluzione Valore Ubi Edition 2019 – Tariffa CB17”. A tal proposito si evidenzia che nell’esercizio 2020 l’Azienda ha provveduto a investire parte delle disponibilità del conto corrente sul quale vengono accantonate le quote relative al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti mediante acquisto del prodotto finanziario di capitalizzazione denominato “Aviva Soluzione Valore Ubi Edition 2019 – Tariffa CB17”, per un valore di € 400.000 e con una durata contrattuale ventennale ed ha pertanto provveduto all’iscrizione in bilancio sulla base del valore di sottoscrizione. La disponibilità economica al 31.12.2023 è pari ad € 420.786;

- Voce B) “Attivo Circolante” ammonta a € 1.120.925 in aumento dell’8,15% rispetto al dato dell’esercizio 2022 (€ 1.036.455). I crediti di funzionamento risultano tutti esigibili entro dodici mesi e non è stato determinato alcun fondo di svalutazione nel presupposto della loro totale esigibilità;
- Voce C) “Ratei e risconti attivi” ammonta a € 62.536 ed evidenzia un incremento del 765,55% rispetto al dato di consuntivo 2022 (€ 7.225).

## PASSIVITÀ

Passando all’esame dei dati contabili rappresentati nella sezione “Passività” dello Stato Patrimoniale si rileva che:

- Voce A) “Patrimonio netto”: il Collegio prende atto che, ai sensi dell’art. 2423, comma 5, del Codice Civile che prevede che gli importi del Bilancio siano espressi con arrotondamento all’unità di euro, l’importo di € 1 esposto nello Stato Patrimoniale deriva dalla differenza delle sommatorie delle singole poste arrotondate;
- Voce C) “Trattamento di fine rapporto” ammonta a € 720.465 mostra un incremento del 6,88% (€ 46.368) rispetto al dato di consuntivo 2022, per effetto dell’accantonamento della quota di TFR maturata nell’esercizio, al netto delle quote versate al fondo di previdenza complementare “Fonte” a nome delle due dipendenti che vi hanno aderito. Si fa presente che il Fondo di Trattamento Fine Rapporto è determinato secondo il vigente contratto di lavoro del personale dipendente ed il saldo finale rappresenta l'effettivo debito dell’Azienda al 31.12.2023 verso i dipendenti in forza a tale data;
- Voce D) “Debiti di funzionamento” ammonta a € 722.904 in aumento rispetto al dato al 31.12.2022 del 9,96% (€ 65.479). I debiti sono iscritti al valore nominale e hanno tutti scadenza entro dodici mesi;
- Voce F) “Ratei e risconti passivi” ammonta a € 141.841 e mostra un incremento del 26,47% (€ 29.683) rispetto all’esercizio precedente, come dettagliato nella nota integrativa.

## RICAVI

Il totale dei *ricavi ordinari*, comprensivo del contributo camerale, ammonta ad € 1.925.882 e mostra un decremento dello 1,91% (€ 37.402) rispetto all’esercizio 2022.

Il *contributo della Camera di commercio* di cui alla voce A 6) risulta pari a € 1.006.321 e rappresenta il 52,25% del totale dei ricavi ordinari, e risulta in diminuzione del 9,16% (€ 101.474) rispetto all’esercizio 2022. Bergamo Sviluppo provvede a contabilizzare separatamente i contributi in c/ esercizio deliberati in corso d’anno dall’ente camerale destinati al finanziamento dei progetti (€ 494.282), dal contributo di gestione in c/esercizio destinato all’ottenimento del pareggio di Bilancio (€ 512.039). Tale contributo risulta inferiore all’importo prudenzialmente inserito a preventivo (€

633.000), e inferiore all'importo richiesto a consuntivo nell'esercizio 2022 (€ 546.187). Con riferimento al contributo di gestione, poiché durante l'esercizio 2023 l'ente camerale ha provveduto a versare acconti sul contributo pari a € 400.000, si è iscritto tra le poste dell'attivo il credito nei confronti della C.C.I.A.A. per € 112.039. I saldi da incassare dei contributi in c/esercizio destinati ai finanziamenti dei progetti, unitamente al saldo del contributo c/impianti, sono contabilizzati, sempre tra i Crediti v/cciaa, nel conto "Crediti v/cciaa su contributi per progetti e c/impianti".

Il Collegio rileva che, rispetto all'esercizio 2022, risultano incrementate le voci relative ai "proventi da servizi" (+€ 6.225), "contributi regionali e da altri enti pubblici" (+€ 3.782), "contributi da organismi comunitari" (+€ 3.832), mentre mostra un decremento la voce relativa agli "altri proventi e rimborsi" (-€ 6.341).

Il collegio rileva inoltre che, in ottemperanza alle indicazioni contenute nella nota prot. U.0532625 del 05.12.2017 del Ministero dello sviluppo economico, nella voce "altri contributi" sono stati contabilizzati i contributi in c/esercizio che la Camera di commercio ha messo a disposizione dell'Azienda per il finanziamento dei progetti e delle attività connesse all'incremento del 20% del diritto annuale, autorizzato, per il triennio 2023-2025, con il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 23 febbraio 2023; nel corso del 2023 tale voce ha pertanto accolto i contributi camerali per il finanziamento dei progetti Doppia transizione: digitale ed ecologica (€ 130.395) e Formazione Lavoro (€ 127.157) per un totale iscritto a bilancio di € 257.552. La voce registra un incremento del 28,15% (€ 56.574) rispetto all'esercizio 2022. Il Collegio prende atto che, come richiesto dal decreto MIMIT, la Presidente del Collegio dei revisori a breve provvederà alla sottoscrizione della certificazione relativa ai rendiconti dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale.

## COSTI

I costi di struttura ammontano complessivamente ad € 1.307.182 con un incremento dell'1,70% (+ € 21.793) rispetto all'esercizio precedente.

Le componenti principali sono:

- *costi per organi istituzionali*: ammontano ad € 16.158 e sono sostanzialmente in linea con il dato del 2022; comprendono i compensi e le spese di trasferta dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti. Gli importi corrispondono a quelli fissati dal Consiglio camerale con delibera n. 5/c del 26.07.2021; con quest'ultima delibera la Camera di Commercio ha provveduto alla ricostituzione del collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda e alla rideterminazione delle indennità spettanti, secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico emanato in data 11.12.2019 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze avente ad oggetto "Determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali". La voce relativa alle spese e indennità del Consiglio d'Amministrazione è pari a zero. Rimane valido il principio di gratuità

degli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei Revisori dei Conti di cui al D.Lgs. n. 219/2016, anche se l'Azienda è in attesa di indicazioni da parte di Unioncamere, alla luce del Decreto ministeriale del 13.3.2023 che ha abrogato la gratuità di tali incarichi per le Camere di commercio, senza nulla prevedere circa i compensi per le analoghe cariche delle Aziende Speciali e delle Unioni Regionali.

- *costo del personale*: ammonta a € 896.510 e risulta in lieve aumento del 0,18% (€ 1.627) rispetto al dato del 2022. Al 31.12.2023 il personale a tempo indeterminato in forza all'Azienda risultava essere di n. 18 unità, di cui un dirigente e 17 impiegati, 7 dei quali con contratto di lavoro part-time;
- *costi di funzionamento*: ammontano a € 392.986 e risultano in aumento rispetto al valore al 31.12.2022 del 5,08% (€ 18.994). Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento degli Oneri per manutenzione ordinaria (€ 4.524) relativi alla transizione dal server fisico al server in cloud, ed alla conseguente manutenzione e assistenza necessarie all'allineamento della rete aziendale al nuovo server in cloud, ed all'indicizzazione (al 75% dell'indice Istat) del costo dell'affitto degli spazi presso il Polo Tecnologico di Dalmine che ne ha determinato un incremento pari a € 15.933. La nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 13/09/2012 prot. 0190345, benché confermasse l'esclusione delle Aziende Speciali dall'applicazione dell'art. 8 c. 3 D.L. 6/07/2012 n. 95 "Norme di contenimento dei consumi intermedi", aveva invitato le Camere di commercio a vigilare sulle attività delle Aziende al fine di conseguire l'obiettivo di contenimento della spesa. In tal senso la Camera di commercio, con delibera di giunta n. 21 del 20/03/2023, ha delineato le nuove linee di indirizzo identificando un "limite unico" di spesa determinato dal valore medio nel triennio 2016-2018, come da bilanci approvati, per le voci di spesa "Spese per organi istituzionali", "Prestazioni di servizi" e "Godimento beni di terzi". Tale limite unico è pari a € 377.791,45 ed è soggetto a rivalutazione annuale Istat. Il limite di spesa così determinato e rivalutato al 1° gennaio 2023 è pari a € 437.482,50. La somma delle voci da prendere in esame per la determinazione del limite unico nel consuntivo 2023 ammonta ad € 388.523,41 ed il limite risulta pertanto rispettato.
- *ammortamenti e accantonamenti*: ammontano ad € 1.528. Come già specificato, i contributi in c/impianti sono stati contabilizzati secondo il metodo patrimoniale, che prevede la contabilizzazione direttamente in diminuzione del costo del bene a cui si riferisce e, pertanto, l'ammontare degli ammortamenti è relativo ai soli beni non acquisiti con tale contributo.

I *costi istituzionali*, ovvero i costi imputabili direttamente alla gestione dei progetti e altre iniziative così come esposte nella relazione illustrativa del Presidente, ammontano a € 636.063 e mostrano un decremento del 5,93% (€ 40.088) rispetto all'esercizio precedente.

La *gestione corrente* per il 2023 chiude con un saldo negativo pari a € 17.363.

La *gestione finanziaria* chiude con un saldo positivo di € 18.525 per interessi attivi maturati sulle giacenze dei c/c bancari, il cui ammontare è definito dalla convezione per il servizio di cassa

sottoscritta dalla Camera di commercio di Bergamo con banca Intesa Sanpaolo in data 23/06/2022 e valida per il periodo 01/07/2022 – 30/06/2025.

Il Collegio procede infine alla verifica della capacità di autofinanziamento di Bergamo Sviluppo. L'articolo 65, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, prevede che le Aziende speciali perseguano l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi di struttura. Il Collegio prende atto dei valori inseriti nel prospetto del quadro di destinazione delle risorse, riportato nella "Relazione sulla gestione – esercizio 2023" dell'Azienda Speciale, redatto secondo il medesimo schema utilizzato per la predisposizione del bilancio di previsione. Dall'analisi degli stessi emerge che Bergamo Sviluppo copre i costi di struttura imputabili al mero funzionamento interno dell'Azienda (e non alla realizzazione di progetti e iniziative), ammontanti a € 234.124, con le risorse proprie ammontanti a € 661.570. In quest'ultimo importo sono compresi € 148.292 per proventi da servizi da parte di soggetti diversi dalla Camera di commercio di Bergamo, € 478.522 per corrispettivi fatturati alla Camera di Commercio di Bergamo (la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/c del 26.07.2007 prevede infatti che tali corrispettivi assumano la connotazione di "Risorse proprie"), dai contributi regionali e da altri enti pubblici pari a € 30.924 e dai contributi da organismi comunitari pari a € 3.832. Il collegio rileva pertanto che il dettato del citato articolo 65 risulta rispettato, in quanto il rapporto tra i ricavi propri e la totalità dei costi di struttura raggiunge il 282,57%. Di seguito si evidenzia il relativo calcolo ed il raffronto con gli esercizi precedenti:

VOCI DI COSTO/RICAVO	2023	2022	2021
<b>Costi di struttura</b>	<b>234.124</b>	<b>222.590</b>	<b>254.206</b>
<b>Risorse Proprie, di cui:</b>	<b>661.570</b>	<b>651.315</b>	<b>644.925</b>
<i>Proventi da servizi</i>	<i>148.292</i>	<i>142.067</i>	<i>180.757</i>
<i>Corrispettivi fatturati alla C.C.I.A.A. di Bergamo</i>	<i>478.522</i>	<i>482.106</i>	<i>442.692</i>
<i>Contributi regionali o da altri enti pubblici</i>	<i>30.924</i>	<i>27.142</i>	<i>21.476</i>
<i>Contributi da organismi comunitari</i>	<i>3.832</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>AUTOFINANZIAMENTO</b>	<b>282,57%</b>	<b>292,61%</b>	<b>253,70%</b>

In merito a quanto previsto dall'art. 73 del D.P.R. 254/2005, si precisa che il Collegio dei Revisori ha effettuato i prescritti controlli periodici nel rispetto delle norme di cui allo stesso D.P.R. 254/2005 come risulta dal libro dei verbali del Collegio dei Revisori.

In base agli elementi in possesso, il Collegio conferma che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio (art. 2423 codice civile, 5° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423 bis codice civile, ultimo comma).

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

A giudizio del Collegio dei Revisori il bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Azienda per l'esercizio chiuso al 31.12.2023, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 Cod. Civ. La relazione sulla gestione è coerente con quanto indicato nella nota integrativa.

Il Collegio dei revisori, alla luce di quanto precede e delle considerazioni formulate nel verbale di seduta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 68 e 73 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 123 del 30.06.2011, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2023.

Bergamo, 17 aprile 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

LA PRESIDENTE (Chiara Cherubini).....

LA COMPONENTE EFFETTIVA (Maria Tuzzo).....

IL COMPONENTE EFFETTIVO (Claudio Gandelli).....